

SEI IN: Home » Politica » QUANDO IL FUTILE DIVENTA ESSENZIALE

10
CONDIVISIONI

Facebook

Twitter

LinkedIn

Google+

WhatsApp

Tumblr

QUANDO IL FUTILE DIVENTA ESSENZIALE

Q 0

Like 10

Tweet 0

G+1 0

Share 0

DI FRANCESCO CONIGLIONE IL 14 FEBBRAIO 2015 ·

POLITICA

Ci sono politici che sono splendidi combattenti quando si tratta di difendere le cause più ignobili, a fianco di evasori, mafiosi, corrotti. Ma sempre con nobili argomentazioni e sublimi principi garantisti. È come chi, di fronte al ristoratore che ha avvelenato tutti i commensali nel pranzo di nozze, afferma che la cosa più importante è che i camerieri non servivano in guanti bianchi; o come chi decide di operare un malato terminale di cancro per i calli ai piedi. Diceva Oscar Wild, disteso sul letto in punto di morte: «Questa carta da parati mi sta uccidendo».

La nobile arte del parlar d'altro

In questa nobile arte del parlar d'altro, di sostituire l'inessenziale all'essenziale, il futile a ciò che è rilevante e quindi operare una sorta di campagna di distrazione di massa, sono abilissimi certi politici: di fronte a un Falciani che ha svelato la lista degli imboscanti di denaro all'estero, non si scompongono affatto per la gravità della notizia, ma si preoccupano solo della circostanza che esso si sia appropriato di tali informazioni in modo fraudolento; o di fronte all'intercettazione che svela la corruzione di un politico o la sua collusione con la mafia, si punta il dito d'accusa alla facilità con cui vengono disposte le intercettazioni, al loro costo, o alla violazione di qualche codicillo regolamentare.

Le questioni di origine e il problema della giustificazione

Una volta si insegnava all'università che una cosa sono le questioni di origine e un'altra il problema della giustificazione: non è importante come sia venuta in mente a Newton la teoria della gravitazione universale (se l'è potuta anche sognare la notte), ma è invece fondamentale accertarsi se essa sia vera, facendo gli opportuni accertamenti ed esperimenti. Ma questo principio non vale per i nostri politici: non è importante chi abbia rubato e quanto, ma come si sia diffusa la notizia: per una soffiata, per una fuga di notizie dai tribunali o per qualsiasi altro motivo. E così che il tizio sia mafioso o corruttore va a finire in secondo piano rispetto al fatto che tale notizia sia trapelata per qualche piccola violazione formale delle regole procedurali. Quest'ultimo fatto viene ingigantito, enfatizzato, amplificato e così il colpevole diventa non il ladro o il corruttore o il mafioso, ma chi si sospetta abbia fatto trapelare la notizia: la magistratura, accusata nella sua totalità come inaffidabile e quindi da perseguire, controllare, limitare; o i giornalisti, che sono a volte troppo indocili e acquisiscono notizie che dovrebbero essere ancora riservati.



IL FUTURO E' DONNA



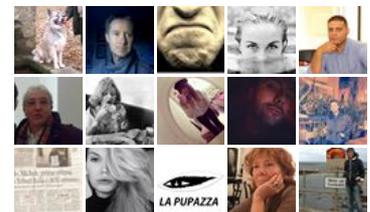
*Voglio fare la ballerina! Anzi, la
giornalista di settore*

FACEBOOK



Futuro Quotidiano
Mi piace

Futuro Quotidiano piace a 6.047 persone.



Plug-in sociale di Facebook

MOST POPULAR



Una Foglia Bionica per produrre carburante ecologico

Q



Libia. Il vento dell'isis soffia sempre più forte

Q



California. Azionato il mega impianto solare Desert Sunlight Solar Farm

Q



“Oggi che mi metto?” Risponde l'App ClosetSpace

Q

La sostanza uccisa dal formalismo

In questo attaccamento al formalismo delle procedure, in questa esaltazione del regolamento a discapito della sostanza delle questioni, in questo voler ingabbiare le indagini e le procedure all'interno di una cortina di "privacy", si può scorgere il declino dell'opinione pubblica italiana, assai più attenta alle forme che alla sostanza delle cose, al galateo che ai reali atteggiamenti e sentimenti, all'etichetta di come si serve il pranzo piuttosto che alla sua qualità.

Che delle procedure vi siano è indispensabile: sono state concepite a garanzia dei più deboli, di modo che i potenti non possano spadroneggiare e siano messi a freno da norme e principi validi per tutti; che chi le violi debba essere perseguito e punito è anche una esigenza incardinata nel senso di giustizia e nello stato di diritto. Ma "est modus in rebus" e bisogna avere il senso della proporzionalità dei delitti e delle pene, la capacità di percepire la loro diversa gravità, altrimenti la comunità civile va sottosopra e si perde quel comune collante di moralità ed etica condivisa che costituisce la tempra morale di una nazione. E quando accade che procedure, regolamenti, formalismi servono solo come un diversivo dalla sostanza delle cose, un modo per deviare il discorso su falsi bersagli e non cogliere la gravità dei mali che ci stanno davanti, allora in questa esaltazione del codicillo, ogni Azzecagarbugli potrà dire la sua e l'Italia può sprofondare nella melma e nel guano della corruzione e dell'indifferentismo morale, in cui "sono tutti uguali".

Francesco Coniglione

+2

-2

Like 10 Tweet 0 +1 0 Share 0

LAUTORE



FRANCESCO CONIGLIONE

ARTICOLI CORRELATI



9 FEBBRAIO 2015

0

Assunta Almirante a FQ: "Altro che Salvini e Meloni, la destra non esiste più"



5 FEBBRAIO 2015

0

Il low profile di Tsipras, il sopra le righe di Renzi



3 FEBBRAIO 2015

0

Mattarella al giuramento. "Sarò arbitro imparziale"

LASCIA UN COMMENTO

Your Name

Your Email

Your Website

9 - = 5

Iscriviti alla nostra Newsletter



Fabiano Forti Bernini: "Per le borse ci sono nuove speranze"

Fra i maggiori private banker romani, Fabiano Forti Bernini è la punta di diamante di Banca Patrimoni Gruppo Banca Sella nella Capitale. E' nato respirando la polvere del floor borsistico: suo padre, Filippo, sin dagli anni '50 era un agente di cambio al top, prima a Roma, poi a Milano...

di **Annamaria Barbato Ricci**



I mercati finanziari sono volubili come umori delle persone

Da ottobre a metà dicembre il mercato azionario europeo ha registrato una altissima volatilità ciclicamente colpito in negativo dai dati che segnalavano un calo della crescita mondiale ed una riduzione dei prezzi (la deflazione) ed rinvigorito dalle speranze del lancio del Qe da parte della Bce.

di **Mario Zanco**

TWITTER

@chiarelettere L'Italia assediata da "utilizzatori finali": <http://t.co/bq3vziiVQD> 13 February 2015 17:57

RT @samanthacatini: Il giornalista di moda, un mestiere che cammina sulle "punte"... Scopritelo su Futuro Quotidiano @FuturoQuot <http://t.co/xV9dY5a00z> 13 February 2015 11:58

RT @samanthacatini: Una carriera sulle punte quella del giornalista... Scopritelo su Futuro Quotidiano @FuturoQuot <http://t.co/F05CP8HecN> 13 February 2015 11:58



#BorisColrado, il giovedì strano, fa un'ora anche alla radio. Adesso, #RadioCusano con il mio segreto di #sanvalentino, #genitorisidiventa @futuraquot

Putin in Egitto per rafforzare la sua posizione di fronte all'Occidente

February 2015 17:01

Putin in Egitto per rafforzare la sua

posizione di fronte all'Occidente. Putin

è il direttore che cura la banca di cash mob

al Occidente. <http://t.co/412bri04E4> 10 February 2015 14:20

sono verificati nel mese di ottobre e

novembre 2014. Di

Assunta Almirante, "Altro che

Giorgio Meloni, la destra non

è un'AVIA <http://t.co/412bri04E4>

comunità

2015 14:20

Dall'Unicef l'appello più grande: 62 mln di bambini da salvare

Servono 3,1 miliardi di dollari per assistere

98 milioni di persone, di cui oltre il 60% di

CS Roma. Per l'Unicef

sono verificati nel Rapporto 2015

"Humanitarian Action

Camera salvina spa

che fotografava la

situazione umanitaria

globale e le principali

crisi che colpiscono i

Il tuo commento

INVIA COMMENTO

internazionale? [bambi](#)

#SanValentino è forse il politically correct di [Erica Antonelli](#)
<http://t.co/0zo8c4K6pi> 9 February 2015 15:58

#Putin in Egitto per rafforzare la sua posizione di fronte all'Occidente <http://t.co/LkgGnhdKmX>
<http://t.co/1YhUJGOLCp> 9 February 2015 15:56

Anche i cani diventano donatori di sangue
<http://t.co/4dtVQRXuV> @avisnazionale @Unipisa 9

FUTURO QUOTIDIANO

Futuro Quotidiano – Direttore Giampiero Marrazzo

Redazione

Contatti

NewsLetter

Contributors

Aldo Torchiano, Alessandro Battisti (Brasile), Alessandro Di Liegro, Anita Zeipi, Anna Falcone, Anna Koj (Ucraina), Anna Lodeserto, Annamaria Barbatto Ricci, Antonella Palmieri (Kenya), Antonella Sinopoli (Ghana), Antonio Rapisarda, Arianna Sgammotta (Belgio), Barbara Gherardi, Carla Cace, Chiara Merlo, Claudio Angelini, Cristiana Gagliardi, Danilo Patti, Davide Vannucci, Elena Barlozzari, Elena Pescucci, Enrico Musso, Enzo Verrengia, Erica Antonelli, Fiorella Corrado, Francesco Coniglione, Francesco Finucci, Francesco Grillo, Giacomo Augugliaro (Russia), Gianfranco Pasquino, Giulia Di Stefano, Giuseppe Mancini (Turchia), Giuseppe Acconcia, Giuseppe Mele, Hamza Boccolini, Ilaria Pasqua, Ildegarda Seaman, Letizia Magnani, Lorenzo Marsilo, Marco Bennici, Marco Latini, Mario Zanco, Martina Di Matteo, Michele Orlando (Hong Kong), Nerika Mpudi (Angola), Nicola Corrado, Orfeu de Sa Lisboa (Mozambico), Paul Attallah (Egitto), Pier Luca Santoro, Rachad Antonis, Raffaella Angelino, Rowaida Mroue (Libano), Sabrina Quartieri, Sara Pizzei, Simona Agostini, Stefania Miccolis, Valentina De Maio

Copyright 2014 © Il materiale testo e video può essere riprodotto citando la testata Futuro Quotidiano come fonte e mai per fini commerciali o per altri usi non previsti.

Futuro Quotidiano è una testata registrata presso il Tribunale di Roma n.111 del 16 Maggio 2014.

Direttore Responsabile Giampiero Marrazzo.

Direttore Editoriale Vella Iacovino.

Resp. sinergie e relazioni esterne Aldo Torchiano.

Web designer Francesco Vicari.

Illustrazioni Giulia De Rossi.

Futuro Quotidiano Srl, sede legale Via Sistina 36 - 00187 Roma, tel. 06/42016620.

segreteria@futuroquotidiano.com

Alcune foto e video presenti sul quotidiano sono presi da internet, quindi valutati di pubblico dominio. Se il soggetto o gli autori dovessero avere qualcosa in contrario alla pubblicazione devono inviare formale dichiarazione per la rimozione a redazione@futuroquotidiano.com e si provvederà immediatamente.

Powered by Francesco Vicari.